

Il rifiuto della strada della Croce e della Risurrezione porta alle vie traverse



Dal [blog del sito Orthodox England](#)
13 ottobre 2015

Introduzione

Nella sua vita terrena Cristo ha sofferto non solo per il vile paganesimo dei romani (e dei greci), ma anche per gli errori di due sette ebraiche. Queste sette erano i fraudolenti farisei, che respingevano la possibilità del ravvedimento, cioè, respingevano la Croce, e i traditori sadducei, che respingevano la Risurrezione. Sotto nomi diversi questi tre errori, paganesimo, sadduceismo e fariseismo, che come tutti gli errori ci separano da Cristo, sono ancora con noi oggi. La natura umana non è cambiata ed è ancora assediata dall'orgoglio della mente, che è l'origine di tutti gli errori.

Di volta in volta possiamo notare come facciamo erropri a causa dell'orgoglio della mente, della mancanza di umiltà nella nostra mente. L'unica garanzia che siamo vicini al Dio dell'amore, a Cristo e quindi al suo corpo, la Chiesa, è essere umili di mente. L'orgoglio della mente si traduce sempre in una catastrofe spirituale, nella separazione da Cristo e quindi nell'inevitabile obbligo autoimposto a pensare secondo le vie del mondo e seguirle. E il principe di questo mondo è il diavolo astuto, che è chiamato Satana, il calunniatore. Facciamo tre esempi, uno generale e due specifici alla vita ortodossa russa contemporanea.

Paganesimo moderno

Molti sostengono di non poter credere in un Dio d'amore che vuole la sofferenza, le guerre, i terremoti, il cancro ecc. Come prete ortodosso russo, sono d'accordo con loro. Io credo nel Dio d'amore che non vuole la sofferenza, e per questo si è fatto uomo ed è stato crocifisso da parte di coloro che vogliono davvero la sofferenza. Tuttavia, a differenza di questi pagani moderni, o laicisti, le cui convinzioni sono interamente modellate da questo mondo, io credo nel Dio d'amore che essendo amore permette la libertà di scelta. Non è da una scelta in sé, ma da scelte sbagliate che provengono tutte le sofferenze umane. La più grande calunnia di Satana è dire che Dio è responsabile della sofferenza. In realtà, è orgoglio della mente incolpare Dio per la sofferenza, e Satana è la fonte di ogni orgoglio. La colpa per la sofferenza va attribuita al rifiuto di riconoscere la caduta, il peccato umano e il peccato della nostra mente.

Coloro che rifiutano il Dio d'amore perché esiste la sofferenza sono quelli che non credono nella realtà del peccato, nella capacità umana di fare il male. Danno la colpa a Dio per ogni cosa. Essi sostengono l'impeccabilità personale e poi trovano scuse per mascherare la loro pigrizia effettiva affermando che non possono credere in un Dio che permette la sofferenza. La fede in Dio comporterebbe infatti la responsabilità, l'azione di auto-miglioramento e l'amore per gli esseri umani nostri simili. E sono troppo pigri per queste cose. Così rifiutano Dio. Questo è il motivo per cui il loro ateismo è stato responsabile della morte di centinaia di milioni nei soli secoli XIX e XX, massacrati da nazismo e comunismo e nell'olocausto dell'aborto. Il rifiuto del Dio d'amore a causa dell'illusione satanica che Dio crea la sofferenza crea ancora più sofferenza. Questo paganesimo, oggi conosciuto come secolarismo, è il rifiuto di Gerusalemme, sia della Croce sia della Risurrezione.

Fariseismo moderno

Conosco un anziano russo. È onesto, sincero e un modello di integrità. Ma appartiene a una piccola setta. Perché? Perché non può accettare la Chiesa ortodossa russa così com'è, dato che lo Stato russo pre-rivoluzionario non è stato ripristinato. Solo quando tutto ciò che è associato con il comunismo sovietico sarà rimosso dalla Russia accetterà la Chiesa russa, perché confonde Chiesa e stato. Ora vuole una perfetta restaurazione dello stato. Non ha la pazienza di aspettare il graduale ripristino di uno stato cristiano e di un impero ortodosso, per il quale siamo tutti ardentemente lavorando, e, peggio ancora, non capisce che non vogliamo una restaurazione di ciò che esisteva prima. Vogliamo una restaurazione di qualcosa di meglio che non c'era prima, non di quegli aristocratici decadenti (tra cui la maggior parte dei Romanov che erano, con disperazione dello tsar Nicola, vani perdigiorno) e vescovi-apostati che hanno accolto la rivoluzione per poi diventare rinnovazionisti.

Se ciò che esisteva prima fosse restaurato, allora ci sarebbe semplicemente un'altra rivoluzione. Questo uomo anziano non vuole stare con la Chiesa russa di oggi. Perché? Poiché non tutti i suoi membri sono tanto esigenti quanto lui. Eppure la Chiesa stessa che egli rifiuta, non è solo la Chiesa di un gran numero di ortodossi nominali, è anche la Chiesa dei nuovi martiri e confessori. Qui c'è l'orgoglio della mente. Lui vuole una Chiesa che non sia fatta di peccatori che vogliono diventare santi, di penitenti che seguono la Croce, di cui la Chiesa è sempre stata composta, ma una Chiesa dei puri, di santi già pronti. Qui vediamo l'orgoglio dell'idealismo perfezionista. Egli rifiuta di riconoscere che la direzione verso cui stiamo andando è giusta, anche se dobbiamo tener conto delle debolezze delle persone che incontriamo sulla strada, il cui pentimento è in corso. Purtroppo, questo è l'orgoglio del fariseismo, che si unisce con l'orgoglio del sadduceismo, perché gli estremi si toccano sempre attraverso il loro rifiuto reciproco di Cristo.

Sadduceismo moderno

Se arriviamo ora a un esempio di orgoglio della mente, specifica in termini di tempo e luogo, possiamo vedere lo stesso errore nella scuola parigina di filosofia (o di 'teologia', come si auto-definiscono in modo lusinghiero). Qui si è trovato un gruppo di aristocratici e intellettuali rivoluzionari russi, che aveva rinnegato il proprio giuramento di fedeltà all'unto del Signore in Russia, e rovesciato il governo legittimo in modo da creare uno stato di tipo protestante in cui avrebbero avuto tutto il potere. Avendo fallito, sono stati poi esiliati a Parigi dai bolscevichi e lì hanno applicato la loro politica liberale, modernista, pro-protestante alla vita della Chiesa. Il risultato è stata una 'teologia' liberale, modernista, pro-protestante, cioè, la filosofia fondamentale laica della scuola di Parigi, di cui la principale rappresentante è stato il fantasista ed eretico padre Sergej Bulgakov, un marxista che non si è mai purificato dal suo marxismo, che ha continuato a pensare che l'unica risurrezione era una risurrezione di questo mondo, politica, economica e sociale.

A differenza dei loro cugini rinnovazionisti in Russia che, nonostante il sostegno degli atei bolscevichi, si sono estinti perché il popolo non seguiva le loro fantasie, i rinnovatori di Parigi non si sono estinti. Separandosi dal popolo e abbandonando le discipline episcopali e liturgiche della Chiesa russa, i rinnovatori di Parigi sono stati in grado di sopravvivere e di sviluppare la loro peculiare filosofia settaria. Essi e i loro discendenti hanno infettato in Europa occidentale anche alcuni individui nel patriarcato di Mosca allora a gestione sovietica (che è la ragione per cui era così impoverito in quel tempo), attraverso l'oceano e altrove e praticano ancora oggi i loro errori. Sotto una maschera di pietà esteriore, mostrano di essere pro-rivoluzionari e anti-ortodossi, anti-popolari e anti-russi. Non c'è da stupirsi che i laicisti occidentali li ammirino, perché anche loro rifiutano la possibilità della Risurrezione e l'importanza della preparazione per essa qui e ora. Purtroppo, il loro orgoglio mentale è più forte della loro nostalgia dei pii ricordi d'infanzia ereditati, che hanno da allora deformati e distorti. Questo è l'orgoglio del sadduceismo.

Conclusione

Il laicismo moderno, come il paganesimo antico, rifiuta la Croce e la Risurrezione. Tuttavia, ci sono quelli che, anche se confessano esteriormente Cristo, in qualche modo rifiutano la Croce o la Risurrezione attraverso il loro orgoglio mentale. La mancanza di umiltà mentale ci distacca sempre dalla Chiesa e così da Cristo e dall'amore. Ogni eresia e ogni setta e ogni

'ismo', dallo gnosticismo al cattolicesimo romano, dal protestantesimo al bulgakovismo, sono sempre basati sull'orgoglio umano. Questo è visibile in Siria oggi, dove i farisei islamisti rifiutano la Croce e i sadducei sionisti occidentali rifiutano la Risurrezione. E, come al solito, questi due estremi si incontrano e si sostengono l'un l'altro nel loro odio per Cristo.

L'orgoglio umano significa il rifiuto di Cristo, qualunque sia la pietà verso l'esterno può essere camuffata in. Il laicismo moderno, come il paganesimo romano che imita, respinge la Gerusalemme della Croce e della Risurrezione a causa del suo orgoglio. Il settarismo moderno, come il fariseismo antico, rifiuta la Croce e così crocifigge Cristo nel suo corpo, la Chiesa, a causa del suo orgoglio. Il rinnovazionismo moderno, come il sadduceismo antico, rifiuta la Risurrezione, conformandosi a questo mondo, negando così il potere della Chiesa di prepararci per la vita a venire, a causa del suo orgoglio. L'umiltà di mente, l'obbedienza alla Chiesa della Croce e la Risurrezione, è l'unica strada, tutte le altre strade sono vie traverse, dove non siamo più in comunione con Cristo e la Gerusalemme celeste.